

# Gli avvenimenti sportivi

## CALCIO - SERIE A

Oggi alle 16 in punto nove fischietti d'argento in altrettanti stadi di serie A daranno il «via» al campionato di calcio 1957-58 che attraverso 31 turni di gara dovrà laureare la squadra campione d'Italia e designare le tre compagnie destinate a retrocedere in serie B.



Ecco le formazioni della ROMA (a sinistra) e del bianco azzurri della LAZIO per il campionato di Calcio 1957-58

# ORE 16: PALLA AL CENTRO!

## Il campionato della speranza

E' innegabile che l'aspettativa dei tifosi sia stata unita dal rafforzamento delle grandi del Nord e dalla venuta di grossi calciatori come Charles, Sivori, Angelillo, Maschio, Vukas, Marchi, Leopardi, Grillo, per citare solamente i più noti.



STOCK e BUSINI i nuovi titolari della navegata giallorossa sperano in un buon inizio della squadra loro affidata

Non saremmo certo noi a negare l'evidenza di una realtà già confermata nelle partite precampionato: ma ci sia consentito alla immediata vigilia di una stagione forse decisiva per le sorti del football azzurro, di rivolgere una saluto ed un augurio ai giovani italiani che in questo campionato avranno il loro battesimo da fuoriclasse.

Rivolgiamo un saluto particolare ad un augurio alla «speranza» Nicolò rivelatosi nelle partite precampionato di classe non inferiore ai suoi più famosi compagni di reparto Charles e Sivori: e a Nicolò ci sia consentito accennare i portieri Ducati, Mattrel e Ghizzardi, attesi da un difficilissimo confronto con i «cannonieri» della Legion straniera: i terzini Sarrì e Rabotti, i mediani Mihalie, David, Fogli, gli attaccanti Barison, Di Giacomo, Tinazzi, Novelli, Gasperini, Maccaro.

Nella stagione in cui altri 13 calciatori sono venuti ad arricchire le file della Legione straniera in Italia, proprio la presenza di questi giovani sembra a rappresentare l'unico motivo di conforto, l'unica grande speranza per una pronta ripresa del football azzurro: e non è sciocco nazionale il nostro.

Quando la rappresentativa italiana viene unita su tutti i campi d'Europa, che in altri tempi videro trionfare le epiche squadre del Palla, del Mezzera, del Cavonini, dei Loreti, quando della nazionale italiana, in forse persino l'ammisione alle finali dei campionati del mondo che due volte si conclusero con la sua vittoria: quando si apprende che con gli stranieri attualmente in Italia si potrebbero formare addirittura tre squadre con l'avanzo di tre giocatori, ebbene è indubbio che il calcio nazionale attraverso uno dei periodi più travagliati della sua storia, è indubbio che più degli stranieri bisogna curare e seguire le prove delle giovani promesse italiane.

Non certo i Gustavsson, i Marchi, i Leopardi, gli Abbadie, i Montanari, la Costa, il Vicino potranno schierare a Belfast e negli altri incontri internazionali: se non fosse il pudore sarebbero i regolamenti internazionali a vietarlo. Per questo, allora, a poche ore di distanza dal «via» ad un campionato che tante speranze ha suscitato, speriamo una novità di spettacolo ma anche di miglioramento di gioco e di ripresa del calcio italiano, rivoliamo ai giovani il nostro pensiero ed il nostro augurio.

L'augurio che riescano a soddisfare l'aspettativa dei tifosi e a ripagare la fiducia degli allenatori, l'augurio che dagli stranieri allineati al loro fianco apprendano non solo i segreti della parte calcistica ma anche la serietà, l'onestà e la puntigliosità indispensabili nel barzonzo di un atleta.

Se questi auguri si realizzeranno, se queste speranze non andranno perdute, allora veramente potremmo dire che il campionato 1957-58 dovrà essere ricordato come una tappa miliare nella storia del calcio italiano: e non solo per l'avvento del regime professionistico e per la riduzione a sedici squadre che rappresentano un contributo al miglioramento del gioco, ma non il fattore decisivo costituito invece dai giovani.

Nicolò, Barison, Mattrel, Ghizzardi, Ducati, Mihalie, Rabotti, David, Maschio, Gasperini: l'avvenire del calcio italiano è riposto nelle vostre mani. Avanti allora e tanti, tanti auguri!

ROBERTO FROSI

## Attesa la «vera», Roma contro la combattiva Spal

Non facile si presenta il compito della Lazio contro il Padova

E' facile prevedere che il ritorno del campionato richiederà all'Olimpico la folla delle grandi occasioni, anche se l'ospite di turno nella sfida - dei centomila - non è una squadra di rango (è piuttosto apparsa come una delle «quadre» a lottare per la salvezza), anche se la squadra giallorossa non ha lasciato una favorevole occasione nelle partite precampionato e segnatamente nell'ultimo colloquio effettuato proprio all'Olimpico contro la FEDIT.

Ma tanto il calcio è sempre il calcio e poi la speranza di una prestazione positiva da parte dei giallorossi non è affatto da escludere. Anzi: si è visto proprio contro la FEDIT che l'attacco ha compiuto notevoli progressi per quanto riguarda l'affiatamento tra i «cannonieri» - Da Costa e Secchi - e si è visto che Ghiggia, Magli, Giuliano e forse anche Meneghini hanno giocato al di sotto delle loro possibilità, forse proprio per aver preso

subogamba la partita amichevole. Ricordate il grande finale di Giuglia ed il resto polemico rivolto agli spettatori ed agli avversari dopo aver segnato il goal su punizione? Be', quello è il vero Ghiggia conosciuto al pubblico romano: e il giocatore visto in campo nel primo tempo e in apertura della ripresa, è stato abbastanza alto, a giudicare dalle risultanze degli incontri precampionato.

Dunque c'è veramente da sperare, anche se la squadra ha ancora obiettivi difficilissimi ad ingranare la marcia giusta: c'è veramente da sperare di assistere ad una prestazione dei giallorossi senz'altro migliore di quella offerta contro la FEDIT.

Se non fosse così, le cose si metterebbero senz'altro male, diciamo francamente: se la prova negativa offerta dalla Roma contro la FEDIT non fosse da attribuire a scarso impegno dei giallorossi, se la squadra fosse veramente al bassissimo punto di preparazione che l'amichevole con la FEDIT potrebbe far sospettare, allora ci sarebbe da temere anche per il risultato finale dell'incontro.

Ma, come abbiamo detto prima è una squadra di valore assai modesto (basta pensare che gli stranieri difensori contano quasi un secolo in tre) può tuttavia costituire un pericoloso ostacolo per la sua velocità e la «grinta» proprie della «vera» Spal. Il «vero» Ghiggia, proprio in quella partita, ha fatto un'ottima prova in quarta serie. L'attacco della Spal, pur apparsa «debole», ha speso di Vitali e basato sulla decisione dei giovani Rozzoni, Brocchi e Mezzalana ha messo a segno la bellezza di 12 reti e scusate se è poco.

Ancora più difficile è il compito della Lazio impegnata al suo debutto stagionale sul munitissimo campo del Padova, di una squadra di prim'ordine per la sua estrema «decisione» dei suoi difensori. Una squadra d'al-

tra parte che applica il catechismo - edizione Recco - in tutte le partite, anche quelle casalinghe e pertanto l'incontro potrebbe costituire un trabocchetto pure dal punto di vista tattico dato che Curic è orientato invece sul gioco d'attacco ad oltranza, in ogni occasione il che porterebbe a farsi irritare dai vari Hamrin, Rosa, Brighenti. Comunque l'inclusione di Pozzani dovrebbe notevolmente migliorare il risultato della squadra biancoazzurra già abbastanza alto, a giudicare dalle risultanze degli incontri precampionato.

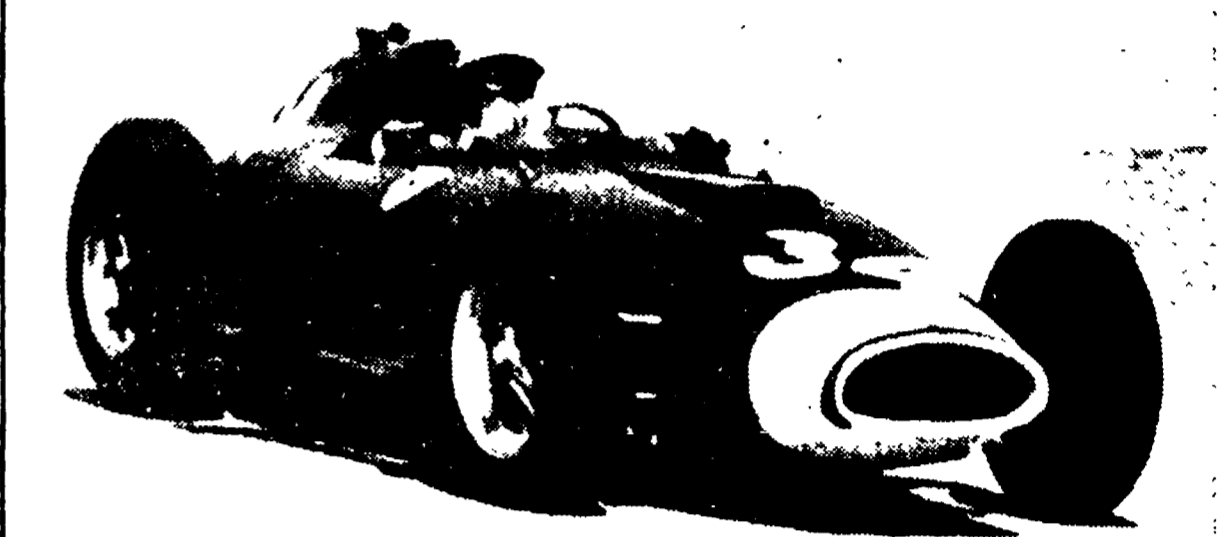
Ma se la gara è scontata per quanto riguarda i piloti, l'interesse che lungo la pista di Monza farà accorrere ogni centomila di spettatori, riferiti ai mezzi meccanici, cioè sui bolidi approntati dalle officine Vanwall, Ferrari e Maserati.

Eravamo ormai abituati a chiederci ad ogni nuova competizione: Ferrari o Maserati? Maserati o Ferrari? La nostra

industria si era talmente affermata che dubitavamo potremmo sorgere serie difficoltà per noi.

Poi ecco sbucare all'improvviso il terzo scomodo. Un «incomodo» piuttosto perentorio: la Vanwall. L'industria inglese ha sempre sfornato delle belle macchine, che sulle piste di tutto il mondo hanno ben figurato in tutto gli anni, ma questa volta, in un'occasione, ha fatto un colpo in linea, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

## A MONZA LE VANWALL



## LE AUTO DA BATTERE

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Esempi recenti sono le Jaguar e le B.M., macchine potenti quanto si voglia, ma che hanno sempre denunciato difetti enormi e che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

Il primo campionato di allarme è ormai dalla tedesca Mercedes. Ma risuonano in poco tempo a rifarsi, vedendo le nostre macchine sulla pista di Monza, che non hanno mai fatto un passo in avanti, ma che poi sul piano agonistico (facevano un buco nell'acqua).

## LA RIUNIONE DI IERI SERA AL PALAZZO DEI CAMPIONI

## Brilla Stefano Bellotti contro Loi ma quella di Duilio è un'altra classe

Netta vittoria di Cavicchi su D'Ottavio - Panunzi riscatta la sconfitta di Bologna battendo Huber per f.c.t. - Successi di Buniva, Torreggiani e Morsilli

Molti degli spettatori che ieri sera hanno riempito il Palazzo dei Campioni si erano recati alla riunione con la netta convinzione di vedere un Duilio Lei facile vincitore del romano Bellotti. Invece il pugile di Duilio ha sfidato un brillante combattimento, aperto, forte, generoso e con un buon ritmo di lavoro che ha messo a nudo i suoi difetti di campione d'Europa, che ad un certo punto si è visto costretto a dar fondo a tutta la sua classe per venire a capo del combattimento.

Indubbiamente i tifosi romani, hanno visto della bella lotta una vittoria del Duilio Lei, ma non è certo un combattimento che merita di essere ricordato. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Loi, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

## SPETTACOLARI I 2000 METRI NELLA RIUNIONE DI MILANO

## Sul filo della lotta Baraldi-Jazy crollano i primati italiano e francese

Ha vinto il transalpino per soli due decimi di secondo!

MILANO, 7. - Presenti circa seicento spettatori si è disputata questa sera con un puzza alle orecchie una gara di prim'ordine di atletica leggera che ha fatto registrare ottimi risultati. La prova di 2000 metri è stata vinta dal francese Jazy e il primato italiano è stato battuto dal francese Jazy e il primato italiano è stato battuto dal francese Jazy.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio. Il Duilio Lei, che non è certamente un campione del mondo, ha fatto un ottimo lavoro di amministratore, ma non è riuscito a battere il pugile di Duilio.

## UNA SPECIE DI G.P. DELLA MONTAGNA A TIC-TAC

## Duello Baldini-Anquetil oggi nel «G. P. Martini»

Gaul e soprattutto Riviere appaiono in grado d'inserirsi nella lotta per la vittoria

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

La possibilità di un'affermazione piena. Poi c'è Gaul, che dal terreno risulta favorito. Ma chi può sfidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul, in chi si può fidare il Gaul.

## CON I PREMI APERTURA E AQUIRO

## Oggi riaprono le Capannelle

Capannelle riaprirà ogni 10 giorni per la grande riunione autunnale che, come è noto, comprenderà prove di corsa e di salto. Il programma è stato presentato dal presidente del Comitato Olimpico, il signor Cavicchi.

Capannelle riaprirà ogni 10 giorni per la grande riunione autunnale che, come è noto, comprenderà prove di corsa e di salto. Il programma è stato presentato dal presidente del Comitato Olimpico, il signor Cavicchi.

Capannelle riaprirà ogni 10 giorni per la grande riunione autunnale che, come è noto, comprenderà prove di corsa e di salto. Il programma è stato presentato dal presidente del Comitato Olimpico, il signor Cavicchi.

Capannelle riaprirà ogni 10 giorni per la grande riunione autunnale che, come è noto, comprenderà prove di corsa e di salto. Il programma è stato presentato dal presidente del Comitato Olimpico, il signor Cavicchi.

## Palermo 7. - Ai mondiali di pattinaggio a rotelle

Palermo 7. - Ai mondiali di pattinaggio a rotelle si è disputata una gara di prim'ordine di atletica leggera che ha fatto registrare ottimi risultati. La prova di 2000 metri è stata vinta dal francese Jazy e il primato italiano è stato battuto dal francese Jazy.

Palermo 7. - Ai mondiali di pattinaggio a rotelle si è disputata una gara di prim'ordine di atletica leggera che ha fatto registrare ottimi risultati. La prova di 2000 metri è stata vinta dal francese Jazy e il primato italiano è stato battuto dal francese Jazy.

Palermo 7. - Ai mondiali di pattinaggio a rotelle si è disputata una gara di prim'ordine di atletica leggera che ha fatto registrare ottimi risultati. La prova di 2000 metri è stata vinta dal francese Jazy e il primato italiano è stato battuto dal francese Jazy.

Palermo 7. - Ai mondiali di pattinaggio a rotelle si è disputata una gara di prim'ordine di atletica leggera che ha fatto registrare ottimi risultati. La prova di 2000 metri è stata vinta dal francese Jazy e il primato italiano è stato battuto dal francese Jazy.

## NELLA SCIABOLA AI GIOCHI UNIVERSITARI

## Ungheria-Italia 9-5

PARIGI, 7. - Una serie di vittorie ha caratterizzato la giornata odierna ai giochi mondiali universitari di sciabola. L'Italia ha battuto l'Ungheria per 9-5.

PARIGI, 7. - Una serie di vittorie ha caratterizzato la giornata odierna ai giochi mondiali universitari di sciabola. L'Italia ha battuto l'Ungheria per 9-5.

PARIGI, 7. - Una serie di vittorie ha caratterizzato la giornata odierna ai giochi mondiali universitari di sciabola. L'Italia ha battuto l'Ungheria per 9-5.

PARIGI, 7. - Una serie di vittorie ha caratterizzato la giornata odierna ai giochi mondiali universitari di sciabola. L'Italia ha battuto l'Ungheria per 9-5.